

A) Progetto espositivo (qualità del materiale espositivo del progetto di allestimento e della grafica, curatore/i e relativo curriculum, piano di promozione, eventuale catalogo, eventuale organizzazione di un servizio di visite guidate)

Natura naturans / ad infinitum. Omaggio a Maria Campitelli

A due anni dalla scomparsa di Maria Campitelli (Trieste, 1930-2023), docente all'Istituto d'Arte Nordio, critica militante, storica presidente del Gruppo 78 international contemporary art e curatrice di mostre e rassegne internazionali di arte contemporanea, gli artisti del Gruppo 78 intendono rendere omaggio alla sua figura di instancabile promotrice dell'arte e della cultura contemporanea a Trieste con una mostra di arti visive che vada a ripercorrere ed evocare il suo lascito culturale alla città.

Attraverso un'attenta selezione di opere prodotte negli anni dagli artisti vicini alla poetica e alla linea curatoriale di Campitelli, si ripercorreranno così gli ultimi 45 anni di cultura visiva triestina e non con lavori esemplificativi dei grandi filoni di ricerca condotti dalla curatrice: dalle indagini sulla natura alle riflessioni sull'arte pubblica, dall'espressione corporea in tutte le sue possibili declinazioni fino ai binomi arte-moda e arte-scienza.

La mostra intende dunque da una parte celebrare la figura della studiosa attraverso i suoi scritti e le sue interviste, e dall'altra riflettere con la dovuta distanza critica sui temi e sulle questioni affrontati con le arti visive dalla fine degli anni Settanta ad oggi da Campitelli e dagli artisti del Gruppo 78 e non.

Una mostra volutamente non storicizzante che attraverso i lavori e le ricerche degli artisti vuole raccontare la lezione e l'eredità che Maria Campitelli ha voluto donare alla città in questi 45 anni di mostre, eventi, laboratori, conferenze, studi, azioni, articoli, saggi, etc...

L'esposizione prevede anche la collaborazione con altre associazioni culturali del territorio focalizzate sull'arte contemporanea, come ad esempio Casa Cave di Visogliano che ha innescato un progetto di Land Art sul confine tra Italia e Slovenia contrassegnato dalla spinta visionaria di Campitelli e che ancora oggi continua intervenendo sul paesaggio con tante opere e azioni di artisti internazionali a cavallo fra i due paesi.



